



## ISS «G. MARCONI» – VAIRANO PATENORA

Via Abruzzi, trav. B. Croce – tel. 0823988155

Sito web: [www.isssmarconi.edu.it](http://www.isssmarconi.edu.it) mail: ceis006006@istruzione.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VAIRANO PATENORA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### SCUOLA, TERRITORIO E RISORSE

- La proposta formativa dell'ISISS "G. Marconi" considera le caratteristiche peculiari del suo territorio, le risorse attivate e preesistenti, la sua dislocazione in quattro sedi e le competenze del personale docente in relazione ai bisogni dell'utenza. L'Istituto è sito nel territorio nella frazione Vairano Scalo del Comune di Vairano Patenora, superficie 43,7 Km<sup>2</sup> e 168 slm. Il Comune di Vairano Patenora, che comprende anche la frazione di Marzanello, è uno dei centri più importanti dell'Alto Casertano, baricentrico rispetto alle vie di comunicazione con le vicine regioni del Lazio e del Molise, confina con i comuni di Pietravairano, Caianello, Presenzano, Marzano Appio, Pratella, Ailano, Riardo, Raviscanina, Teano e la provincia di Isernia.

Il territorio, grazie alla sua posizione geografica, costituisce anche un importante nodo ferroviario in cui convergono le linee Napoli-Roma via Cassino, Napoli - Campobasso, Roma - Bari - Foggia e Pescara - Napoli. La scuola è situata su direttrici prossime alle grandi vie di comunicazione su ferro e su gomma, non molto distante dal capoluogo di provincia e dai grandi centri urbani di Napoli e Roma (raggiungibili rispettivamente in circa 50' e 100') è facilmente raggiungibile dai Comuni del Medio e Alto Casertano e del Basso Molise attraverso le statali Casilina e Venafrana.

Nonostante la raggiungibilità e la presenza di grandi vie di comunicazione, si registrano

difficoltà dovute essenzialmente all'assenza di un regolare servizio di trasporto pubblico nella fascia oraria pomeridiana e ciò influisce e condiziona lo svolgimento di attività pomeridiane di potenziamento e/o di recupero. Il territorio, grazie alla sua posizione geografica, costituisce anche un importante nodo ferroviario in cui convergono le linee Napoli-Roma via Cassino, Napoli - Campobasso, Roma - Bari - Foggia e Pescara - Napoli.

Gli studenti iscritti e frequentanti provengono da un bacino territoriale piuttosto vasto compreso in un raggio di circa 35 km da Vairano Scalo, sede dell'Istituto.

### **Popolazione scolastica**

La diversa posizione geografica, l'evoluzione sociale ed economica dei paesi del bacino di utenza, simili dal punto di vista storico, ma caratterizzati da una sostanziale diversità degli insediamenti produttivi e di sviluppo economico - industriale, gli ambienti di provenienza degli studenti dell'Istituto si presentano eterogenei dal punto di vista economico - sociale - culturale.

### **Risorse socio - culturali ed economiche: opportunità e vincoli.**

La presenza di biblioteche pubbliche non è molto diffusa, insufficienti e inadeguati altri centri di aggregazione sociale. Ugualmente si registra l'assenza di cinema, teatri e associazioni diverse da quelle di natura religiosa; altrettanto poco significativa la presenza di centri d'incontro stimolanti e coinvolgenti. Le presenze culturali più rappresentative sono le associazioni della ProLoco, dell'ACR e del Nucleo Comunale di Protezione Civile. A Vairano Scalo sono, inoltre, attivi la Stazione dei Carabinieri, alcuni sportelli bancari, la CRI e la Protec.

Nella zona le attività economiche prevalenti maggiormente significative afferiscono alle produzioni agricole anche di pregevoli qualità nonché alla piccola imprenditoria del settore terziario.

Meritano estrema attenzione i giacimenti culturali, come i siti archeologici e storici presenti sul territorio: bellissimo Borgo Medievale di Vairano Patenora, l'Abbazia

Cistercense della Ferrara (dove studiò Papa Celestino V), la Taverna della Catena (luogo dello storico incontro tra G. Garibaldi e Vittorio Emanuele II del 26 ottobre 1860), il Palazzone, resti di mura poligonali di epoca sannita. Ulteriori e notevoli ricchezze del patrimonio artistico - culturale - storico - paesaggistico sono disseminate sul territorio limitrofo, ma tutte non adeguatamente note e sfruttate dal punto di vista economico per le quali la Scuola è impegnata in un'azione di promozione culturale a fini turistici ed economici. Tali risorse, infatti, rappresentano splendide possibili mete per il turismo culturale, poco valorizzate dalle diverse amministrazioni comunali e provinciali, rimanendo mere potenzialità inesprese. Mancando importanti insediamenti industriali e una situazione economica assimilabile ad altre zone più sviluppate del territorio italiano, grandi sono le difficoltà dei giovani nell'inserimento nel mondo del lavoro. Legata alla congiuntura economica - produttiva è la presenza dei cittadini extracomunitari che, dopo una fase di espansione seguita da una contrazione, oggi appare ridotta ma stabilizzata.

Le famiglie non sempre dimostrano un atteggiamento collaborativo con la scuola. Gli incontri tra scuola e famiglia sono limitati ai "colloqui generali" in prossimità delle valutazioni quadrimestrali e ad eventi collettivi di cui la stessa Scuola si fa promotrice.

Appare, invece, in crescita la nascita di partenariati mediante la stipula di accordi di rete inter - istituzionali e con soggetti economici privati e associativi di varie categorie professionali e produttive finalizzate alla promozione del territorio e all'inserimento lavorativo degli studenti nel mondo del lavoro.

I rapporti e le relazioni di collaborazione con gli enti locali e con il territorio sono attivamente perseguiti dall'Istituzione nel suo insieme. La formulazione degli imprescindibili obiettivi formativi considera il legame con il territorio di riferimento ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza così che il nesso educare - istruire sia ancora più cogente e sentito da tutti gli attori socio - istituzionale - culturale - economico - professionali. La scuola si organizza per essere, al meglio delle risorse strutturali e umane effettivamente disponibili, il luogo nel quale genitori e studenti possono riconoscersi per ritrovare un ambiente educativo sano e ricco di

opportunità e stimoli. Nell'Istituto, nel corso degli anni sono andate sviluppandosi iniziative che hanno assunto forma di tradizioni, tra le più importanti dell'ultimo quinquennio si possono citare:

Le attività di viaggio-studio;

Le attività di tirocinio e stage connesse con i periodi di alternanza scuola - lavoro;

Le attività di solidarietà;

Le esercitazioni speciali connesse con eventi organizzati in proprio o in rete con altri soggetti pubblici e/o del terzo settore e privati;

La partecipazione a concorsi regionali, nazionali e internazionali per le diverse aree di professionalità;

L'adesione ad attività e progetti regionali, nazionali e comunitari;

Le Manifestazioni di fine Anno Scolastico con attività musicali, ricreative, mostre, degustazioni a tema e sfilate organizzate dagli alunni in collaborazione con le Istituzioni territoriali e partner privati.

Il territorio è inteso come contesto di appartenenza e ricchezza di risorse e vincoli, con il quale interagire ed integrarsi secondo una prospettiva fortemente europeista all'interno della quale trovare la propria dimensione personale, culturale e lavorativa che solo un contesto ampio e articolato, proiettato nel futuro può assicurare e garantire.

Considerato che il territorio dell'Alto Casertano, posto al confine delle Regioni limitrofe Lazio e Molise, si caratterizza per una certa rarefazione dei centri abitati anche a causa di un drastico calo delle nascite e dello spopolamento delle aree interne determinato da una rinnovata ondata di emigrazione verso i Paesi europei e il Nord America in conseguenza delle maggiori e migliori opportunità di inserimento e lavoro che offrono. Questi ultimi, benché non determinati da difficoltà di collegamento dei mezzi di



trasporto pubblico da/verso le aree più densamente abitate della provincia di Caserta e di tutto il resto della Regione, hanno sicuramente influenzato e condizionato il trasferimento di molti giovani nuclei familiari in centri cittadini.

A oggi, l'ISS "G. Marconi" di Vairano Patenora (CE), in relazione agli indirizzi di studio e ai percorsi attivati, si caratterizza come Polo dell'Istruzione Tecnica e Professionale. Costituiscono l'offerta formativa dell'Istituto Scolastico G. Marconi molti indirizzi di studio. La Scuola, infatti, per il prossimo triennio ha arricchito il ventaglio della propria offerta, in regime di sussidiarietà con la Regione Campania con il percorso leFP "Operatore della ristorazione", finanziato dalla stessa Regione con provvedimento n. 72 del 21/12/2018 che va ad aggiungersi a un'offerta significativa e molteplice che già si caratterizzava per la presenza:

dell'Istituto Alberghiero: Istruzione professionale e Istruzione e Formazione Professionale - Operatore della ristorazione;

dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato per l'assistenza e la manutenzione tecnica, le produzioni tessili e l'Odontotecnico;

L'Istituto Tecnico Economico;

L'Istituto Tecnico e Tecnologico a indirizzo Costruzione del mezzo aereo;

L'Istituto Tecnico e Tecnologico a indirizzo Informatica e Telecomunicazioni;

Corsi serali: Ipseoa - Enogastronomia, Ipia - Mat e produzioni tessili.

Risorse economiche e materiali

## **RISORSE STRUTTURALI**

L'Istituto è articolato in quattro sedi ubicate in diversi punti della cittadina, delle quali due di proprietà pubblica e due di proprietà privata. Le sedi di Via Risorgimento e di Via Patenara sono in possesso delle certificazioni richieste, in corso di rilascio le rimanenti.

In un contesto socio-culturale non adeguatamente valorizzato anche in virtù della difficoltà di

stabilire molteplici relazioni esterne in conseguenza della marginalità del territorio l'assenza di idonee infrastrutture tecnologicamente adeguate al mondo delle TIC e della trasmissione dati con reti veloci a fibra ottica, incide sulla qualità sia dell'insegnamento e dell'apprendimento, sia delle relazioni interpersonali anche le ridotte possibilità di impegno extrascolastico. La scuola, dunque, si caratterizza per tutti come centro di scambio, confronto ed integrazione con i coetanei, di apprendimento culturale ed approfondimento di sé e delle proprie potenzialità.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ VAIRANO PATENORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CEIS006006
Indirizzo	VIA DEGLI ABRUZZI SCALO 81059 VAIRANO PATENORA
Telefono	0823988221
Email	CEIS006006@istruzione.it
Pec	ceis006006@pec.istruzione.it

**❖ IPSAR VAIRANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CERH00602B
Indirizzo	VIA DEGLI ABRUZZI SCALO 81058 VAIRANO PATENORA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO</li> <li>• ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO</li> <li>• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA</li> <li>• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO</li> <li>• OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</li> </ul>
Totale Alunni	315

**❖ IPSAR SERALE VAIRANO PATENORA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CERH00650P
Indirizzo	VIA DEGLI ABBRUZZI VAIRANO PATENORA VAIRANO PATENORA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO</li> </ul>

**❖ IPIA VAIRANO PATENORA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	CERI00601T
Indirizzo	VIA DEGLI ABRUZZI SCALO 81059 VAIRANO

**PATENORA**

Indirizzi di Studio

- SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Totale Alunni

61

❖ **CORSO SERALE IPIA VAIRANO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice

CERI006517

Indirizzo

VIA DEGLI ABRUZZI SCALO 81059 VAIRANO PATENORA

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

❖ **ITC "FOSCOLO"VAIRANO PATENORA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

CETD00601C

Indirizzo

VIA ABRUZZI SCALO 81059 VAIRANO PATENORA

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

54

❖ **IST. TECNICO I. S. VAJARANO P (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice

CETF00601P

Indirizzo

VIA DEGLI ABBRUZZI SCALO 81059 VAIRANO PATENORA

Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE

Totale Alunni

48

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori

Con collegamento ad Internet

3

Elettronica

1

Elettrotecnica

2

Fisica

1

Informatica

4

Lingue

1

Meccanico

3

Odontotecnico

5

	Scienze	2
	Costruzioni aeronautiche	1
	Enogastronomia	5
	Accoglienza turistica	2
	Sala e bar	4
	Moda	1
	Scienze degli Alimenti	1
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	107
Personale ATA	37

## Approfondimento



L'Istituto si caratterizza per la sostanziale stabilità del personale docente e Ata e per l'apertura verso forme occupazionali legate a programmi nazionali di occupazione.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

L'Isiss Marconi è una Scuola che si caratterizza per essere un sistema formativo articolato e complesso, centrato sulla formazione e la maturazione di solide conoscenze e competenze di tipo culturale, sociale e professionali con le quali promuovere, per un verso la maturazione di abilità e competenze prosociali e di cittadinanza attiva, per un altro la motivazione e l'interesse all'impegno, alla perseveranza e alla formazione del senso critico nonché di responsabilità personale, per un altro ancora creare condizioni favorevoli per il raggiungimento del successo personale e lavorativo - professionale degli studenti.

L'Istituto è impegnato a stabilire e consolidare partnership orientate all'interazione e alla collaborazione attiva e partecipata sia con le famiglie, sia con i diversi partner istituzionali territoriali, sia con le aziende e le organizzazioni di settore e di riferimento.

A tal fine, la Scuola è impegnata anche alla costruzione di un modus operandi attraverso il quale i confini didattici tradizionali costituiti dall'aula e dal laboratorio si integrano e completano con gli ambienti educativi e formativi costituiti dai "luoghi aziendali e istituzionali" secondo una logica di in/out e di long life learning. La Scuola, dunque, finisce per assumere le caratteristiche di un luogo formativo permanente aperto all'innovazione e alla veloce trasformazione tecnologica e non dei sistemi informativi e produttivi sottesi ai processi lavorativi e di insegnamento/apprendimento.





Creare efficaci reti e partnership, formali e non, per la Scuola è la condizione per raggiungere le finalità che le sono proprie richieste e utili per formare persone dotate di pensiero critico e in grado di agire nei diversi contesti familiari, sociali, lavorativi con consapevolezza e senso di responsabilità. Attori saranno, dunque, gli studenti, le famiglie, il territorio.

In tale visione teleologica, lo studente, visto nelle sue dimensioni soggettiva, cognitivo - culturale, storico - sociale, relazionale e professionale e, attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, è supportato nella costruzione del suo progetto di vita ed è in grado di intervenire e migliorare dal punto di vista quali/quantitativo le proprie azioni a scuola, nel contesto di appartenenza, nel contesto professionale e lavorativo.

Nel processo di rinnovamento che la Scuola intende porre in essere nell'immediato futuro, il consolidamento e il coinvolgimento diffuso e generalizzato con la famiglia per la condivisione e l'adozione responsabile delle scelte educative e delle connesse relazioni educative, assume un ruolo particolarmente importante.

In tale contesto educativo, il ruolo e le funzioni che i docenti assumono sono fondamentali per il raggiungimento dei traguardi formativi che la Scuola si è proposta di perseguire. Ruolo e funzioni che, pertanto, secondo il divenire tipico del long life learning, si caratterizzano sia per la dinamicità nella relazione culturale con i saperi disciplinari in senso stretto e con le profonde e costanti innovazioni sociali nelle quali si è tutti immersi, sia per la capacità culturale di adattarsi ai mutamenti, sia per la capacità di modificare e ampliare il campo delle proprie conoscenze e in modo tale da poter sostenere in ogni momento l'evoluzione e la crescita culturale e professionale degli studenti e, attraverso costoro, delle famiglie e dei contesti socio - culturale - economico di appartenenza.

#### **PRIORITÀ E TRAGUARDI**



## Risultati Scolastici

### **Priorità**

Riduzione dell'insuccesso scolastico e della quota relativa agli abbandoni scolastici

### **Traguardi**

Diminuzione della percentuale degli studenti che raggiungono gli obiettivi minimi; incremento della percentuale degli studenti che raggiungono livelli superiori di conoscenze e competenze; riduzione del 3% della percentuale degli abbandoni in corso d'anno con particolare riguardo agli under 16; riduzione del 3% della percentuale degli abbandoni in corso d'anno con particolare riguardo agli under 18

### **Priorità**

Aumentare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio finale di giugno

### **Traguardi**

Raggiungere il 70% degli alunni ammessi alla classe successiva, con un incremento del 3% rispetto alla percentuale attuale

### **Priorità**

Promuovere negli studenti la maturazione di abilità e competenze di tipo informatico e digitale

### **Traguardi**

Certificazioni informatiche riconosciute in ambito EU a scelta:  
ECDL/EIPASS/Patentino della robotica di Person e Comau.

### **Priorità**

Promuovere la capacità comunicativa parlata e scritta con priorità Inglese.

### **Traguardi**

Certificazione Cambridge per la lingua Inglese spendibile nelle Università e nel mondo del lavoro.

## Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

### **Priorità**

Ridurre il gap formativo dei risultati delle prove INVALSI registrato nei confronti degli istituti di pari tipologia e complessità di contesto.

### **Traguardi**



Incrementare (3-5%) il possesso delle competenze di base in Italiano, Inglese e Matematica rispetto alla situazione di partenza.

**Priorità**

Promuovere negli studenti il consolidarsi di un pensiero logico e critico e il possesso convinto dei contenuti disciplinari

**Traguardi**

Gli studenti al termine del percorso formativo dovranno essere in grado di applicare in contesti diversi i contenuti e le conoscenze maturate.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Promuovere consapevolezza e responsabilità nelle relazioni interpersonali fra pari e non, con le istituzioni e i loro rappresentanti

**Traguardi**

Elaborare un codice comportamentale etico e di cittadinanza condiviso. Ridurre i comportamenti trasgressivi e il numero delle sanzioni.

**Priorità**

Promuovere la conoscenza della Costituzione.

**Traguardi**

Conoscere i principi e i caratteri della Costituzione : Principi fondamentali (artt. 1-12), Tit. I – Rapporti civili (artt. 13-28) TIT. II – Rapporti etico-sociali (artt. 29-34) TIT.III – Rapporti economici (artt. 35-47) TITOLO IV – Rapporti politici (artt. 48-54)  
Riconoscere i principi e i caratteri nelle relazioni sociali e istituzionali. Saper tradurre nelle relazioni sociali e istituzionali quotidiane i principi enunciati. comportamenti quotidiani

### Risultati A Distanza

**Priorità**

Promuovere la formazione post diploma

**Traguardi**

Promuovere il successo personale e formativo favorendo il prosieguo degli studi in corsi universitari e/o in ITS; Ridurre il gap formativo con pari tipologia e altre



tipologie di scuola.

**Priorità**

Incrementare i livelli occupazionali regolari e stabili a 3 - 5 anni

**Traguardi**

Promuovere il successo personale e formativo favorendo l'inserimento lavorativo qualificato Favorire la maturazione di competenze specifiche afferenti all'area professionalizzante mediante: la riorganizzazione del curriculum adeguando il percorso scolastico alle esigenze culturali e professionali del mondo del lavoro adottando la quota di autonomia.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Tenuto conto delle specifiche caratteristiche dei percorsi di studio e dei contenuti disciplinari, delle abilità possedute e testate in ingresso, si individuano quali obiettivi formativi prioritari i seguenti:

A- personalizzazione del percorso di studio;

B- promozione del successo personale e scolastico mediante la riduzione percentuale non inferiore al 3% del numero degli studenti non ammessi alla classe successiva e del 3% degli studenti con giudizio sospeso;

C- migliorare le competenze di base (Italiano, Inglese, Matematica) attraverso la progettazione integrata del percorso formativo e con particolare riferimento alle discipline proprie dell'ambito scientifico - professionalizzante;

D- promuovere la conoscenza del territorio anche dal punto di vista ambientale, energetico e artistico;

D- migliorare le performance di tipo professionale per favorire l'occupazione;

E- incrementare il numero degli studenti che proseguono gli studi (Università, ITS);

F- promuovere l'autoimprenditorialità.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

10 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

11 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La promozione del successo personale e professionale di ogni studente e la conseguente acquisizione e maturazione di conoscenze e competenze culturali e professionali si fonda essenzialmente sui seguenti elementi:

a- didattica inclusiva, metodologicamente fondata su un approccio di tipo laboratoriale e partecipato in tutte le discipline del curriculum;

b- introduzione graduale e progressiva della tecnologia sia informatica e della comunicazione, sia propria di ogni indirizzo di studio presente nella Scuola;

c- attività di recupero/potenziamento delle conoscenze/competenze di base di italiano, Inglese, Matematica in ingresso coerenti con le finalità nazionali;

d- attività di potenziamento e recupero inerenti alle esercitazioni pratiche e di laboratorio;

e- con priorità per le classi del primo biennio e dell'ultimo anno, articolazione dell'orario settimanale prevedendo l'organizzazione delle attività didattiche per classi aperte eterogenei (2/3 orario settimanale) ed omogenei (1/3 orario settimanale).

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'adozione di una didattica inclusiva favorisce e promuove il verificarsi di una *didattica di qualità per ogni studente*, è un modo di essere dell'insegnamento e dell'apprendimento quotidiano orientato a educare e formare al rispetto, alla valorizzazione e alla capitalizzazione delle differenze individuali di ognuno, avendo cura di prestare una particolare attenzione alle situazioni socio - ambientali e culturali di partenza che possono costituire ostacoli per l'apprendimento e la partecipazione alla vita sociale.

Gli aspetti fondanti sono:

**a- Collaborazione:** La scuola si propone come una *comunità* all'interno della quale tutti, dal dirigente ai docenti, agli studenti, al personale scolastico, alle famiglie, agli enti locali e ai servizi, si caratterizzano come *agenti* di visibili cambiamenti culturali, metodologici, didattici, organizzativi e strutturali. La collaborazione tra le varie figure ed enti diventa sistemica e sinergica per accogliere e valorizzare le differenze individuali, per eliminare o ridurre gli effetti di ogni tipologia di ostacolo alla vita sociale partecipata e attiva nonché all'apprendimento.

**b- Progettazione:** è una prassi metodologica pensata, progettata e pianificata, ab initio tenendo conto delle variabilità individuali, *accessibile* per ogni studente a prescindere dalle diverse condizioni individuali di



partenza. In tale contesto, al fine di evitare interventi sia di modifica a posteriori del percorso formativo progettato, sia sprechi di risorse ed energie, le diverse discipline sono intese e veicolate secondo livelli e approcci diversificati e ciò nella consapevolezza che ogni studente affronta l'apprendimento secondo livelli e modalità differenti.

**c- Efficacia:** la didattica inclusiva è una sfida professionale per i docenti per lo sviluppo di un repertorio di strategie didattiche considerate *efficaci per tutti*, non solo per allievi con bisogni speciali. Ogni docente può migliorare il proprio livello di efficacia, avendo cura di monitorare e valutare l'andamento del processo formativo.

**d. Relazioni ed emozioni:** la dimensione dell'efficacia delle scelte e delle azioni metodologico-didattiche da porre in essere si integra con le competenze relazionali ed emotive di ogni docente. Varie ricerche hanno evidenziato l'influenza dell'atteggiamento mentale appropriato degli insegnanti, il suo "esserci", la sua vicinanza emotiva e la sua capacità di fornire feedback appropriati e positivi agli studenti, costituiscano gli elementi fondamentali per il successo scolastico di sé stessi e degli studenti e la creazione di un buon clima di classe. A ogni docente quotidianamente è chiesto di esercitare capacità di tipo relazionale (con allievi, colleghi, famiglie, etc.) ed emotivo (attenzione alla propria sfera emotiva, quella degli allievi, gestione di momenti di rabbia, ecc...).

## **STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE**

In quest'ottica, la didattica laboratoriale è una strategia attiva che pone al centro lo studente, si fonda sulla costruzione partecipata delle conoscenze da parte degli studenti. Procedendo per problemi e ricerca, essa conduce all'elaborazione di un oggetto teorico - culturale o materiale e, mediante il superamento della tradizionale lezione frontale,





favorisce in tal modo la trasformazione delle diverse informazioni in formazione personale. Il laboratorio, dunque, non è soltanto uno spazio fisico, ma anche, e soprattutto, uno spazio mentale.

I compiti previsti per gli studenti si collocano sempre su un livello superiore alle conoscenze e alle abilità già possedute così da incentivare l'apprendimento per scoperta, il solo capace di riconoscerne l'impegno e di gratificare ogni singolo.

Alcune strategie metodologiche potrebbero apparire superate, ma siamo sicuri che la loro adozione nella didattica quotidiana possa contribuire sia a migliorare la capacità individuale di affrontare situazioni problematiche in modo individuale, originale e creativo, sia a promuovere la maturazione e il consolidamento di conoscenze e competenze culturali e professionali. Saranno, in particolare adottate le seguenti strategie:

**LEARNING BY DOING:** gli studenti, attraverso il fare (saper fare per ...) maturano la consapevolezza della necessità di apprendere una determinata conoscenza e come utilizzarla in contesti operativi e di vita diversi. Gli studenti simulano un obiettivo professionale concreto utilizzando le conoscenze e le abilità apprese. Migliorano le proprie strategie per apprendere e comprendere lungo tutto l'arco della vita lavorativa.

**ROLE PLAYING:** gioco di ruolo, che si sviluppa attraverso quattro fasi (warming up, azione, cooling off e analisi), tra le altre abilità, favorisce l'emergere delle norme comportamentali e della creatività personale.

**OUTDOOR TRAINING:** favorisce negli studenti, organizzati in gruppi di lavoro, la maturazione delle abilità necessarie a operare definendo la strategia operativa. E' una strategia che mira a favorire negli studenti la



capacità di agire in contesti e situazioni diverse dalla quotidianità spingendoli a uscire fuori dagli schemi operativi e comportamentali sottoponendoli a continue sfide per favorire l'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza per imparare a imparare lungo tutto l'arco della vita lavorativa e non nonché per incentivare la fiducia in sé stessi.

**BRAIN STORMING:** consente di far emergere e analizzare le idee progettuali di ogni componente del gruppo classe o di livello. E' un approccio che favorisce il confronto fra più proposte e orientate allo stesso progetto o alla soluzione del medesimo problema, favorisce l'interazione tra gli studenti e la concentrazione degli sforzi per un solo obiettivo. Inoltre, migliora la capacità di lavorare in gruppo incrementandone, nel contempo, le potenzialità individuali e di gruppo.

**PROBLEM SOLVING:** consente di analizzare, affrontare e risolvere una situazione problematica, favorisce il processo di assunzione di responsabilità, velocizza l'individuazione della soluzione e promuove la capacità di descrivere le diverse fasi attraverso la quale la situazione è stata affrontata, individuando, ove non risolta, ulteriori elementi di riflessione e di decisione.

**E-LEARNING:** sfruttando le potenzialità della tecnologia informatica e internet, si mira strutturare i materiali didattici in micro- moduli della durata di 15'/20' così da poter essere adattati facilmente ai tempi medi di attenzione massima degli studenti. Ogni Learning Object è inserito in un contesto formativo e porta lo studente a raggiungere pienamente l'obiettivo posto secondo una processualità personalizzata nei tempi e nei modi di interazione con il gruppo - classe e/o di livello e con il device.

#### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**



Il processo di autovalutazione in fase di adozione è che un processo continuo che:

a- mira a coinvolgere l'intera comunità scolastica (personale docente e Ata, genitori e studenti, attori culturali, economici e istituzionali del territorio);

b- mira a fornire all'interno e all'esterno l'immagine di una comunità dinamica attenta ai cambiamenti socio - economici in atto senza, nel contempo, sottovalutare la necessità di soddisfare i bisogni formativi e professionali degli studenti;

c- è una modalità focalizzata sull'agire del gruppo docente, sugli esiti degli interventi, sulle processualità in fieri e sull'apporto degli altri soggetti agenti (studenti, famiglie, attori territoriali e istituzionali);

d- si propone di individuare e definire parametri interni ed esterni di riferimento secondo un modello predefinito;

e- stabilisce una correlazione tra l'autovalutazione interna e la valutazione esterna;

f- prevede correttivi di efficacia del sistema elaborato e adottato.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### **SECONDARIA II GRADO** - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPIA VAIRANO PATENORA	CERI00601T
CORSO SERALE IPIA VAIRANO	CERI006517

#### **A. SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO**

##### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a

situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi:

provvisoria, fissa e mobile;

- applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.

- eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.

- correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.

- adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.

- applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.

- interagire con lo specialista odontoiatra.

- aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

**B. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti .
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .
- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

**C. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE**

**Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella

elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

## **SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**

**ISTITUTO/PLESSI**

**CODICE SCUOLA**

ITC "FOSCOLO"VAIRANO PATENORA

CETD00601C

### **A. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

#### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## **B. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
  - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
  - riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
  - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
  - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
  - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
  - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
  - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
  - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
  - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE**
**ISTITUTO/PLESSI**
**CODICE SCUOLA**

IST. TECNICO I. S. VAIRANO P

CETF00601P

**A. COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE**

### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- gestire il funzionamento di un mezzo di trasporto aereo e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.
- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto aereo e gli impianti relativi.
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo aereo pianificandone il controllo e la regolazione.

- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza

**SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IPSAR VAIRANO	CERH00602B
IPSAR SERALE VAIRANO PATENORA	CERH00650P

**A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO****Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche:**

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

**B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO****Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini

dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche,

culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

### **C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**

#### **Competenze comuni:**

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**



di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

VAIRANO PATENORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

### **NOME SCUOLA**

IPSAR SERALE VAIRANO PATENORA (PLESSO)

### **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'istituto rientra tra le istituzioni scolastiche della Regione Campania che operano in regime di sussidiarietà per i percorsi lefp per l'indirizzo "Operatore della ristorazione" ai fini del conseguimento della qualifica professionale triennale e del conseguente titolo quadriennale di Tecnico di cui al Decreto Dirigenziale - DG 11 - n. 72 del 21/12/2018 . Il Piano di studio, che non prevede modifiche rispetto alle Indicazioni Nazionali in ordine alle discipline, si avvale della quota di flessibilità e autonomia previsti dal DPR 275/1999 nonché dalla Legge n. 107/2015 così come modificata e integrata dal Dlgs n. 61/2017 e, relativamente ai laboratori, alle indicazioni fissate dal D.I. n. 32/2011. Pertanto, anche per il prossimo triennio e a partire dalle classi prime, i percorsi attivati sono distinti in Istruzione Professionale (IP) e Istruzione e Formazione professionale (lefp)

**ALLEGATO:**

QUADRO ORARIO ALBERGHIERO.PDF

**NOME SCUOLA**

CORSO SERALE IPIA VAIRANO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Piano di studio, che non prevede modifiche rispetto alle Indicazioni Nazionali in ordine alle discipline, si avvale della quota di flessibilità e autonomia previsti dal DPR 275/1999 nonché dalla Legge n. 107/2015 così come modificata e integrata dal Dlgs n. 61/2017 e, relativamente ai laboratori, alle indicazioni fissate dal D.I. n. 32/2011.

**NOME SCUOLA**

IST. TECNICO I. S. VAIRANO P (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Piano di studio, che non prevede modifiche rispetto alle Indicazioni Nazionali in ordine alle discipline, si avvale della quota di flessibilità e autonomia previsti dal DPR 275/1999

nonché dalla Legge n. 107/2015 e successive modifiche e integrazioni.

#### ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio dei docenti, considerando le istanze degli studenti iscritti e l'opportunità di favorire un'ulteriore rispondenza del percorso scolastico realizzato con il mondo del lavoro che sempre più necessita di conoscenze e competenze sempre più complete e trasversali sia di tipo informatico - tecnologico, sia aziendale. Pertanto, il percorso di studio delineato per il triennio si caratterizza per l'integrazione dell'indirizzo standard AFM con l'opzione SIA e viceversa

##### **ALLEGATO:**

CURVATURA ITE.PDF

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

#### ❖ **STUDIO, LAVORO, APPRENDO, DECIDO.**

##### **Descrizione:**

La Scuola, da sempre, si caratterizza per le attività formative afferenti all'area dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) quale fase fondamentale del processo formativo degli studenti. In particolare, è attraverso lo svolgimento delle attività pratiche in ambiente lavorativo, benché protetto, che gli studenti/lavoratori hanno la possibilità e l'opportunità di:

- a- sperimentare l'efficacia delle conoscenze e delle abilità maturate a scuola;
- b- delle fondamentali competenze-chiave europee;
- c- di confrontarsi con il contesto extrascolastico: ambienti universitari e mondo del lavoro.

A oggi, nella nostra Scuola i PCTO sono un'attività strutturale del curriculum. Tenuto conto delle relazioni di interdipendenza tra i percorsi professionali e quelli tecnici, si prevede una sostanziale uniformità nell'impostazione generale delle attività teorico - pratiche dei

PCTO:

Percorsi di costituiti di due moduli: modulo teorico e lo stage (modulo applicativo/attuativo), caratterizzato dall'attività aziendale di stage (osservazione e partecipazione alle attività laboratoriali e di produzione) oppure di impresa simulata;

- II. **IPSEOA:** in regime di sussidiarietà con la Regione Campania, l'Istituto attiva percorsi di **leFP** - settore **Enogastronomia**. Tali percorsi sono importanti per l'inserimento nell'attività che si intende intraprendere al termine del percorso formativo finalizzate al conseguimento di ulteriori abilità e competenze derivanti dalla partecipazione a un predeterminato ed elevato numero di ore di stage aziendali sin dal primo anno di corso (200 al I anno, 400 al II anno, 400 al III anno) e necessarie per l'ammissione al termine del terzo anno all'esame di qualifica professionale di III livello del QCER. Il percorso formativo incrementa le abilità e le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro, amplifica le opportunità di lavoro e crea condizioni favorevoli all'orientamento post diploma;
- III. Percorsi di PCTO in ambito nazionale ed estero con priorità in ambito europeo. Questi ultimi in attuazione di progetti PON, ovvero attraverso accordi di scambio e di accoglienza reciproca di gruppi di studenti;
- IV. per la valorizzazione delle eccellenze e del merito, finanzia con **borse studio** la partecipazione a stage presso accademie, aziende e industrie particolarmente qualificate e affermate a livello internazionale nei diversi settori produttivi di riferimento degli indirizzi e opzioni scolastici;
- V. i periodi di stage aziendale si tengono prioritariamente nei periodi di sospensione delle attività scolastiche. Da questa calendarizzazione sono in parte esclusi i percorsi leFP.

Il Consiglio di classe, per il tramite del docente tutor dei PCTO:

- elabora il Progetto individuale avendo cura di indicare le conoscenze e le competenze possedute in avvio dell'attività formativa in azienda;
- in accordo con il responsabile aziendale e il tutor aziendale, definisce le conoscenze e le competenze attese al termine dell'esperienza formativa;
- elabora il sistema di valutazione dell'esperienza.

## **MODALITÀ**

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

## **SOGGETTI COINVOLTI**

- Gli studenti sono ospitati, in relazione all'indirizzo di studio da: aziende e imprese private, pubbliche amministrazioni, società e cooperative

## **DURATA PROGETTO**

Triennale

## **MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**

La valutazione delle attività tiene conto:

a- di fattori soggettivi (puntualità, impegno, capacità di iniziativa nella risoluzione di situazioni impreviste, ecc...);

b- di fattori oggettivi (condizioni ambientali, disponibilità di tecnologia e attrezzature, tutor, ecc...)

c- degli esiti dei monitoraggi periodici;

d- degli esiti delle visite in azienda del docente tutor;

e- della rispondenza tra le attività previste in sede di progettazione e quelle svolte in azienda;

f- della relazione finale con valutazione delle attività svolte dallo studente da parte del tutor aziendale;

g- della relazione finale redatta dallo studente inerente alle attività svolte in azienda.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ APPROCCIO ALLA CULTURA E ALLA LINGUA CINESE

L'attività mira a fornire informazioni di carattere generale di cultura e tradizione cinese e un approccio ai fondamentali di base della lingua cinese

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sapersi presentare, salutare, accogliere un cliente, chiedere e dare indicazioni turistiche di carattere generale, la famiglia, l'alimentazione e i piatti/bevande base della tradizione cinese.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

### ❖ PATENTINO DELLA ROBOTICA

Il Patentino della Robotica è un percorso formativo che consente ai ragazzi di diventare esperti di robotica, è riconosciuto dal MIUR, è un percorso di alternanza scuola-lavoro per un totale di 100 ore a studente.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

I ragazzi imparano a usare un robot industriale attraverso un corso in parte online (60 ore) grazie a materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni, e una formazione in aula (40 ore) sulla robotica e l'Industria 4.0. L'offerta didattica sarà arricchita dall'esperienza finale di utilizzo di un robot, che avverrà nell'Headquarter di Comau o nel Pearson Place di riferimento: un vero e proprio polo formativo dove i ragazzi potranno fare l'esame per ottenere il Patentino. La certificazione, riconosciuta a livello internazionale, è equivalente a quella per professionisti e aziende: subito utilizzabile, quindi, nel mondo del lavoro. Il laboratorio prevede anche la formazione dei docenti, che saranno così in grado di formare a loro volta gli studenti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Elettronica  
Elettrotecnica  
Informatica

 ❖ **CORSO DI SOMMELIER LIV. I - II - III. LA CARTA DEI VINI ELA CARTA DELLE ACQUE**

Il programma di studio si articola in tre livelli e permette di entrare nell'affascinante mondo del vino e delle acque dominato da buongusto e raffinatezza. Incontri e serate in ristoranti selezionati, visite ad Aziende di rango, viaggi-studio nell'alta enogastronomia, si intrecciano con cultura, storia e business e creano nuove opportunità di realizzazione professionale. Ben più rara, ma molto ricercata nella ristorazione di alta gamma, è la figura del sommelier delle acque. Nella realtà l'acqua, o meglio le acque, sono un universo infinito di proprietà, sia chimiche che organolettiche, estremamente diverse tra loro, in maniera simile alla varietà che possiamo trovare nel mondo dei vini o dei caffè. È sulla base di questo principio che ogni giorno promuoviamo una cultura di conoscenza e consapevolezza, perché il nostro corpo è costituito al 60% di acqua e la qualità dell'acqua che scegliamo e beviamo è quindi molto più importante della qualità di un vino o di un caffè".

Compare infatti sulle tavole stellate di Heinz Beck ("La Pergola del Rome Cavalieri Hilton"), Davide Oldani ("D'O"), fino a Gianfranco Pascucci ("Pascucci al Porticciolo") e di Giovanni Santoro con il suo Shalai Resort. Ma è stata scelta anche da alcuni dei più esclusivi hotel in Italia e nel mondo, quali l'Assler di Roma, Il San Pietro di Positano, il San Clemente Kempinski di Venezia, Il Verdura Resort a Sciacca, il Bulgari in Asia, che la scelgono per la sua capacità di non alterare il palato, oltre ad avere proprietà chimiche uniche nel suo genere che vanno dalla quasi totale assenza di nitrati, all'assenza di arsenico, al residuo fisso perfettamente equilibrato e ai cluster di molecole estremamente ridotti. Per questa ragione, accanto alla figura del sommelier dei vini, la Scuola ha deciso promuove l'educazione alla degustazione delle acque minerali sostenendo il ruolo chiave dell'idrosommelier, una nuova figura professionale certificata e specializzata nel consigliare il tipo di acqua più adatta ad accompagnare una pietanza o ad accompagnarsi a un vino per esaltarne il gusto.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Il 1° Livello approfondisce gli argomenti di viticoltura, enologia, tecnica della degustazione e del servizio, che rappresentano le basi della professionalità del Sommelier, a partire dalla corretta temperatura di servizio dei vini fino all'organizzazione e alla gestione della cantina. Il 2° Livello esplora il modo del vino e porta alla conoscenza della produzione italiana e straniera, con particolare attenzione al legame indissolubile con il territorio. Il 2° Livello perfeziona anche la tecnica della degustazione del vino, determinante per poterne apprezzare ogni sfumatura sensoriale e, in particolare, per esprimere un giudizio sulla sua qualità. Il 3° Livello affronta la tecnica della degustazione del cibo e, soprattutto, dell'abbinamento cibo-vino, attraverso l'utilizzo di una scheda grafica e di prove pratiche di assaggio di cibi con vini di diverse tipologie. Al termine dell'intero percorso formativo è previsto un esame di abilitazione, superando il quale si consegue il titolo di Sommelier AIS. I supporti didattici permettono ai Corsisti di partecipare alle lezioni e alle numerose prove di degustazione con attenzione e interesse, in modo efficace e divertente. Il materiale didattico fornito è di grande pregio: libri di testo, valigetta con i bicchieri e gli attrezzi da degustazione, quaderni per le prove pratiche di degustazione e di abbinamento. Sommelier delle acque Poiché ogni acqua compie un percorso idrogeologico unico che ne influenza fortemente le caratteristiche chimico fisiche e la percezione al palato, fondamentale si rivela: - l'allenamento e lo studio della degustazione, ma anche una più attenta lettura delle etichette, consentono di scegliere in modo consapevole l'acqua più adatta al nostro gusto e al nostro organismo; - ogni acqua è diversa perché incorpora le peculiarità chimiche e fisiche del suo territorio di origine che influisce sulla personalità del suo gusto differenzia i livelli e la qualità di mineralizzazione e il diverso pH, insieme alla percentuale di anidride carbonica disciolta, che influenzano la percezione al palato. - riconoscere da questi e altri fattori i quattro gusti base dell'acqua minerale: tendente al salato, all'acido, al dolce e all'amaro che il palato di un idrosommelier è in grado di distinguere e identificare facilmente.

#### DESTINATARI

Classi aperte verticali

#### RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Chimica



Enologico  
Fisica  
Multimediale  
Scienze  
Laboratorio di Scienze degli Alimenti

❖ **L'ARTE DEL PIZZAIOLO: PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ**

Il corso fornisce una panoramica delle competenze di base necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il corso prevede elementi di base su impasto, lievitazione, farcitura e cottura. Si sofferma sostanzialmente su due focus: la pizza nel ruoto e la pizza tonda alla pala e, soprattutto, la pizza Gourmet. Particolare attenzione è dedicata allo studio delle materie prime e delle tecniche di farcitura (cotto/crudo).

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Laboratorio di Enogastronomia

❖ **I PIATTI VOSTRI: CUCINA REGIONALE, NAZIONALE, INTERNAZIONALE ED ETNICA**

Il corso si svolge in incontri settimanali e le ricette trattate spaziano dalla cucina tipica e tradizionale regionale e nazionale alla cucina internazionale ed etnica.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Saper realizzare piatti base della tradizione regionale, nazionale, internazionale e piatti etnici dei Paesi di provenienza degli studenti comunitari ed extracomunitari.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Laboratorio di Enogastronomia

❖ **PIZZA FRITTA, FRATTAGLIE E STREET FOOD**

"Huè scialate, venite a fare la merenda, mangiate oggi e pagate tra otto giorni" è lo strillo di Sofia Loren dal marciapiede della sua bottega nel quartiere Materdei di Napoli, nel famoso film di De Sica. La pizza offerta era frita. Veloce spuntino a metà mattina – nella versione “battilocchio”, lunga e sottile – oppure un vero e proprio pranzo nella specialità “completa”. Lo street food è costituito oltre che dalla pizza frita, dalla pizza a portafoglio, dalle frattaglie, dalla "marenna" e, in generale, da cibo prodotto con ingredienti poveri, ma gustosissimi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Conoscere le materie prime, l'impasto, la lievitazione, il condimento, la farcitura, la cottura delle diverse tipologie di street food: la pizza frita, la pizza a portafoglio, l'insalata di frattaglie, la marenna

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne, esperti esterni riconosciuti e qualificati

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Enogastronomia

❖ **APPROCCIO PROFESSIONALE ALLA FIGURA DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO**

Tradizionalmente nelle strutture ricettive e turistiche un ruolo fondamentale per lo sviluppo e la promozione turistica del territorio può essere svolta da personale qualificato in grado di fornire assistenza e informazioni adeguate ai turisti, a volte accompagnandoli anche nei siti di interesse dandone le informazioni di base.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Padronanza adeguata parlata della lingua inglese e delle TIC per ricercare e fornire info sul territorio, saper accogliere e mettere a proprio agio il cliente, fornire indicazioni, suggerimenti e curiosità, proporre significativi itinerari e riportarli su

mappa analogica e digitale.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne, esperti esterni qualificati.

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **SCUOLA E TERRITORIO**

Il progetto denominato "Scuola e Territorio" si propone di fare da trait d'union tra la Scuola, in tutte le sue molteplicità che la costituiscono (IPSEOA - IPIA - ITE - ITT) e il territorio inteso nella dimensione sia storico - sociale, sia culturale - artistico, sia paesaggistico - economica. Il progetto intende promuovere, sviluppare e coordinare un rapporto di collaborazione tra la scuola e i diversi soggetti istituzionali, culturali e associativi presenti sul territorio per incrementare le opportunità di formazione culturale e di crescita personale e professionale.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Finalità – ob. Generali: Il Progetto è un contenitore di conoscenze e professionalità che mira a stabilire sinergie e interazioni tra la scuola e i soggetti pubblici e privati, mira a promuovere la conoscenza sia delle caratteristiche orografiche, climatiche, di tradizioni e di accoglienza, produttive del territorio dell'Alto Casertano, sia delle importanti realtà economico – produttive afferenti agli indirizzi scolastici. "Scuola e Territorio", è, dunque, un contenitore utile a promuovere l'immagine positiva della Scuola, a dare visibilità alle conoscenze e alle competenze che gli studenti progressivamente maturano durante il percorso scolastico e le attività di ASL. Promuovere la scoperta e la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio nella sua relazione provinciale, regionale, nazionale e internazionale. Stimolare la curiosità di scoprire per sapere e l'interesse a maturare professionalità attraverso le quali contribuire alla promozione sociale, culturale ed economica del proprio contesto. In particolare, il progetto sarà articolato in molteplici percorsi distinti che, però sono rivolti, in relazione alle specifiche conoscenze e finalità degli indirizzi, a tutti gli studenti. Sono compresi: I. Benvenuti al Marconi; II. Appuntamenti di Agrigusto; III.

Il sonno della ragione genera mostri. La giornata della memoria all'Isiss Marconi; IV. "8 marzo – Donne, arti, mestieri, tecnica e scienza.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

risorse interne ed esterne integrate nel sistema produttivo

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettrotecnica

Enologico

Fisica

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Enogastronomia

Accoglienza turistica

Sala e bar

Moda

❖ **Aule:**

Proiezioni

Aula generica

❖ **MY ENGLISH**

Il progetto si propone di incrementare le opportunità e le occasioni di studio della lingua Inglese. Il corso si prefigge di preparare gli studenti per il conseguimento della certificazione di livello A2 e B1 del CEFR da perseguire sostenendo il relativo esame da sostenere presso test centre autorizzato Cambridge Assessment. Il corso si rivolge agli

alunni del I biennio e del Quarto e Quinto anno di tutte le classi della Scuola. Numero di studenti previsto per gruppo: 20 unità. Il raggiungimento del livello B1 del CEFR con una certificazione internazionale delle competenze in lingua straniera è importante per il curriculum dello studente: è spendibile nel mondo del lavoro e nel percorso universitario, in quanto in molti corsi di laurea sono riconosciuti crediti in relazione ai diversi livelli di certificazione che può anche sostituire l'esame di Inglese. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione è costituito da un contatto diverso da quello tradizionale d'aula, e con un approccio meno formale favorendo tra gli studenti scambi comunicativi fondati sulla quotidianità e sul vissuto diretto così da promuoverne l'interesse e la motivazione.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le indicazioni MIUR negli OSA degli istituti tecnici e professionali raccomandano la promozione della conoscenza parlata e scritta in due lingue straniere in aggiunta alla lingua madre e il conseguimento di certificazioni di competenza linguistico-comunicativa di livello B2, comunque non inferiore a B1 del CEFR da raggiungere al completamento del corso di studio secondario superiore. Tali indicazioni sono state pienamente recepite dal Dipartimento di Comunicazione dell'Istituto. Il corso è uno strumento didattico che favorisce nello studente la maturazione consapevole e critica dell'uso della lingua Inglese in un contesto formale, informale e lavorativo. Ugualmente la padronanza della lingua Inglese favorisce anche la maturazione di competenze chiave di cittadinanza europea, già indicate come obiettivo prioritario nel PdM d'Istituto.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Dcoente esterno con titoli per docenza corsi  
Cambridge

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

##### **❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

❖ **BAR CHEF**

Il Bar Chef è un maestro della miscelazione più avanzata conosciuta al mondo, al termine del percorso è in grado di adottare all'occorrenza le tecniche del passato, del presente o quelle del futuro come la moderna Molecular Mixology.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Questa figura professionale svolge e approfondisce tutto il percorso formativo per barman previsto dal normale percorso di studio, sollecita lo studio e l'acquisizione di ogni tecnica di preparazione dei cocktail sia di tipo tradizionale, sia di quelle sviluppate nei laboratori di MIXOLOGY italiani, tra i più importanti al mondo. Gli studenti che parteciperanno al percorso potranno diventare veri professionisti d'avanguardia e potranno lavorare nei più prestigiosi locali in Italia e all'estero nei quali è praticata la miscelazione avanzata vintage e molecolare in veste di Bar Chef, nonché in qualsiasi altra tipologia di locale più tradizionale in virtù della formazione completa che avranno ricevuto. Per diventare global bartender gli studenti dovranno aggiungere una formazione completa nella caffetteria e una specializzazione nella merceologia dei liquori e nell'intaglio della frutta da decorazione.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esperti esterni

Classi aperte verticali

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Chimica  
Enologico  
Fisica  
Scienze  
Enogastronomia  
Sala e bar  
Laboratorio di Scienze degli Alimenti

❖ **MARCONI IN-FORMA**

Il laboratorio di giornalismo è una delle attività che suscita interesse nei ragazzi. Le

grandi potenzialità offerte dalle nuove tecnologie facilitano il lavoro del giornalista in una società in continua evoluzione nella quale la comunicazione è un aspetto fondamentale della vita dei ragazzi sotto forma di sms, chat e forum, e voler rimanere ancorati a ogni costo alla modalità cartacea significa voler essere ignorati. I ragazzi che si presentano oggi a scuola sono molto diversi da quelli di anche solo cinque anni fa.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'idea innovativa si concretizza nell'attivazione di un blog e nell'apertura di un canale Youtube. Redigere un blog può essere un efficace supporto alla pratica didattica per il consolidamento delle competenze di base della lingua italiana e fornisce stimoli per approfondire i contenuti di tutte le altre discipline, lingue straniere comprese, ove si intenda attivare una rubrica in lingua, sia pure come semplice traduzione degli articoli (post) più riusciti. La scrittura su Web, inoltre, è più immediata, diretta, esercita alla sintesi efficace: ogni post occupa una schermata, occorre dire l'essenziale usando la valenza connotativa dei termini. Questo è lo stile di comunicazione "veloce" a cui i giovani sono abituati fin da piccoli (prima con gli spot pubblicitari, poi con gli sms). È il loro mondo ed è lì che deve cercare di entrare la scuola oppure rischia di diventare un museo... I giovani, inoltre, vogliono far sentire la loro voce, parlare dei loro problemi con autorevolezza al mondo degli adulti e a quello dei loro pari. C'è, anche, in ciò, un certo narcisismo, ma canalizzarlo dentro questa forma di comunicazione può essere una strategia utile a contenerlo, se non eliminarlo, sviluppando nel contempo competenze logiche, di riflessione e di scrittura d'impatto. Nello spazio del blog e sul canale d'istituto di YouTube potranno essere attivate le seguenti rubriche o altre individuate e scelte dagli studenti componenti della redazione: bacheca attività della scuola; resoconti sull'attività socio - culturale e produttiva del territorio; corner opinioni e riflessioni; articoli informativi di orientamento post diploma; L@bscuola in diretta; consigli e recensioni di libri e film; fantasy corner per poesie, racconti, saggi; tendenze giovanili; sport virtuale Vs sport praticato.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Altro

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Risorse interne, esperto esterno comunicazione

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico  
Informatica  
Multimediale  
Scienze

❖ **VERSO UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Dal 26 gennaio 2016 è entrato in vigore il decreto 219/2015 Pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 11 gennaio, “regolamento recante sistema di riqualificazione elettrica destinato ad equipaggiare autovetture M ed N1”, che regola la trasformazione delle auto a combustione in veicoli elettrici. Le vecchie auto possono avere nuova vita: basta sostituire il vecchio motore termico (benzina o gasolio), con un nuovo motore elettrico, migliorando in questo modo la produttività e l’efficienza del veicolo stesso, che sarà quindi in grado di circolare con un impatto ambientale minimo. Con il decreto 219/2015 è ora possibile commutare un veicolo con motore termico (benzina o gasolio) in nuovi mezzi a esclusiva trazione elettrica. I destinatari della conversione sono tutti i veicoli a motore con 4 ruote progettati sia per il trasporto di persone che per quello merci come autovetture, autobus e anche autocarri sotto le 3,5 tonnellate. Per trasformare l’auto è necessario installare un motore elettrico con convertitore di potenza che andrà a sostituire il vecchio motore, un pacco di batterie che sostituiranno il serbatoio del carburante e un’interfaccia con la rete per la ricarica delle batterie stesse. Dal vecchio veicolo verranno rimossi anche i tubi di scarico, il radiatore e il circuito di raffreddamento.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Fornire competenze specifiche nel campo della manutenzione di veicoli elettrici a. Conoscere i principali componenti meccanici ed elettrici che compongono una vettura elettrica; b. Conoscere il funzionamento di una vettura elettrica; c. Apprendere le principali procedure di manutenzione dei veicoli a propulsione elettrica

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno  
Elettronica  
Elettrotecnica



Informatica

Meccanico

❖ **INCONTRI D'AUTORE: "1 CHEF STELLATO, 1 MAITRE E 1 BARMAN AL GIORNO  
TOLGONO IL MEDICO DI TORNO"**

Le conoscenze, le abilità e le competenze in cucina in sala e al bar non sono mai abbastanza e mai possono essere definitive. Nel corso delle lezioni Stellate di MAITRE/BARMAN/CHEFuoriclasse, con la guida di grandi professionisti della ristorazione, della caffetteria e dell'accoglienza, i partecipanti possono imparare e sperimentare nuove tecniche, conoscere i menu che fanno delle loro cucine e locali veri punti di attenzione e attrazione nel panorama della ristorazione di alto livello.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

I partecipanti impareranno a: organizzare una cucina professionale di alto livello riconoscere e utilizzare le tecniche per realizzare un menu unico e creativo utilizzando prodotti del territorio anche autoprodotti abbinare sapori differenti e contrastanti

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Enologico

Fotografico

Enogastronomia

Accoglienza turistica

Sala e bar

❖ **PIZZABILE**

Obiettivo prioritario dell'attività è insegnare ai studenti partecipanti diversamente abili, ma autosufficienti, le tecniche di lavorazione e preparazione per la produzione e la cottura del pane e della pizza nelle sue forme tradizionali. Sono coinvolti nelle attività formativa 15 ragazzi diversamente abili. Le lezioni si svolgeranno in incontri

pomeridiani della durata di due ore nel periodo Febbraio – Maggio per non più di 30 ore.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Nel corso degli incontri, con la guida di esperti esterni (per i quali è previsto un contributo a carico delle famiglie) e dei docenti di Enogastronomia della Scuola, i ragazzi si cimenteranno con: l'impasto della pizza; vari tipi di farciture della pizza tradizionale; l'impasto di pane/rosette/filone; il processo di lievitazione; il processo di cottura elettrica e a legna.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse interne ed esperti esterni

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ **Laboratori:**

Enogastronomia  
Sala e bar

#### ❖ **MARCONI FISICALAB**

La scuola è il luogo nel quale va impostato il lavoro scientifico da svolgere con le classi avendo quale obiettivo primario il "fare scienza" piuttosto che il "fare lezione" semplicemente. Il laboratorio di scienze in generale, e quello di fisica in particolare, è il luogo fisico o virtuale nel quale tutto il processo di insegnamento/apprendimento si attua. Il Laboratorio scientifico di Fisica può essere: a- dimostrativo in aula, presentazione e discussione di esperienze in aula, svolte nel contesto della lezione, utilizzando attrezzature più o meno sofisticate, oppure di facile reperibilità; b- specifico appositamente dotato di tecnologia e strumentazioni per la realizzazione di esperienze pratiche. Si tratta di adattare ripetutamente alla didattica, in contesti e con contenuti differenti, le modalità che sono proprie del progresso della scienza moderna. • Laboratori attrezzati, per l'acquisizione di misure e la sperimentazione personale o in piccoli gruppi. • Laboratori semplici, realizzati attraverso materiali di facile reperibilità. • Laboratori sul campo, da tenersi in ambienti diversi: in CAMPAGNA, in contesto URBANO, in centri sportivi. • Laboratori virtuali con le TIC e disponibili su rete internet o con Università e MIT.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'attività ha l'obiettivo di promuovere la progressiva acquisizione della metodologia e

delle abilità proprie dell'indagine scientifica. In particolare, adattando la didattica di laboratorio a contesti e contenuti differenti, a modalità che caratterizzano, nel contempo, la vita quotidiana e il progresso della scienza moderna, si promuove la capacità di: - formulare ipotesi; - verificare sperimentalmente le ipotesi formulate; - controllare le condizioni di contesto; - individuare le variabili dipendenti e indipendenti; - definire un modello per la formulazione conclusioni e l'elaborazione di previsioni.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Risorse interne ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fisica

Informatica

Meccanico

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata  
L'ISS Marconi intende promuovere ed elevare la partecipazione degli attori coinvolti in questo processo di rinnovamento attuando un percorso di crescita ed aggiornamento professionale continui che

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

coinvolgano il personale docente, tecnico ed amministrativo. Il primo obiettivo che il Marconi si pone è quindi finalizzato, attraverso **attività di formazione interna**, all'innalzamento delle competenze digitali del personale. Una buona padronanza degli strumenti tecnologici assicura infatti la disponibilità e la fruibilità dei **contenuti digitali**. A tale scopo si prevedono:

formazione per l'utilizzo di spazi condivisi e moduli per *form*, questionari, statistiche interne (piattaforme *cloud* di Google).

Sperimentazione di metodologie didattiche attive e collaborative: *Flipped classroom*, *Webquest*.

Utilizzo di piattaforme di e-learning (*Edmodo*, *Moodle*).

Creazione di una *repository* d'istituto organizzata per discipline, attraverso la quale promuovere e diffondere le versioni digitali dei lavori/progetti realizzati nelle classi.

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale al fine di incentivare l'uso del *coding* nella didattica.

L'ISS Marconi mira quindi al **coinvolgimento dell'intera comunità scolastica** attraverso:

Aggiornamento dello spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD per promuovere le attività

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

realizzate nella scuola al fine di pubblicizzare e condividere gli intenti del PNSD con docenti e famiglie.

Standardizzazione e semplificazione dei processi amministrativi attraverso l'adozione di comunicazioni di tipo digitale (modelli di tipo elettronico); tale approccio è volto a favorire il processo di dematerializzazione e a garantire la conservazione a norma dei documenti digitali e la trasparenza amministrativa. Inoltre l'adozione già in corso d'opera di strumenti hardware e software di segreteria digitale assicura, a regime, semplificazione e velocizzazione nella lavorazione delle pratiche interne.

Incentivazione dei docenti a produrre versioni digitali dei lavori/progetti realizzati nelle classi per la pubblicazione sul sito web di Istituto, nei blog di classe, negli spazi condivisi.

Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di *Google Drive* per la formulazione e consegna di documentazione: progettazioni, relazioni, verbali, monitoraggi

Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).

L'ISS Marconi progetta i propri interventi in relazione al PNSD muovendo dai nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. La scuola si impegna quindi a predisporre strumenti ed

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

ambienti che assicurino l'accesso quotidiano ai contenuti digitali, ripensando e riprogettando gli ambienti di apprendimento tramite la creazione **di soluzioni innovative**. Le attività previste in tale direzione prevedono:

un processo costante di monitoraggio e verifica del funzionamento e dell'efficienza delle connessioni di rete dell'Istituto;

La predisposizione di spazi web di istituto condivisi ed organizzati in maniera tematica;

L'allestimento di una piattaforma di e-learning per promuovere l'interattività del processo di insegnamento/apprendimento;

L'organizzazione di laboratori sul pensiero computazionale;

Il potenziamento dell'utilizzo del *coding* con software dedicati, con predilezione verso strumenti *open source*.

L'allestimento di un laboratorio di robotica.

L'individuazione e la richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

La partecipazione ad eventi, workshop e concorsi sul territorio.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

IPSAR VAIRANO - CERH00602B

IPSAR SERALE VAIRANO PATENORA - CERH00650P

IPIA VAIRANO PATENORA - CERI00601T

CORSO SERALE IPIA VAIRANO - CERI006517

ITC "FOSCOLO"VAIRANO PATENORA - CETD00601C

IST. TECNICO I. S. VAIRANO P - CETF00601P

### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione è parte integrante della programmazione e della comunicazione fra i diversi soggetti del percorso formativo, è uno strumento per aiutare lo studente a crescere e orientarsi. La valutazione consente al docente di conoscere il grado di apprendimento dell'allievo, di individuarne le eventuali difficoltà e di programmare tempestivi interventi di recupero. Gli studenti e i genitori saranno informati delle singole valutazioni, dei criteri e della griglia di valutazione cui i docenti si attengono. Con la valutazione lo studente coglie gli esiti, in termini di risultati a breve - medio termine dei propri sforzi in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio, individua le proprie carenze e lacune e riceve indicazioni sul percorso da seguire per il recupero. Lo studente matura la capacità di autovalutarsi solo se conosce in modo chiaro il proprio punto di partenza, i traguardi da raggiungere, il percorso da compiere, la fase nella quale si trova.

Il concetto di lavoro scolastico è strettamente connesso con il senso di responsabilità, cui l'Istituzione scolastica vuole educare, preparando i propri studenti, nell'atteggiamento e nei contenuti, ad affrontare il mondo del lavoro e a inserirsi nella realtà sociale. Il Collegio dei docenti sollecita il ricorso da parte dei docenti alla valutazione formativa in corso d'anno e fissa i criteri di valutazione intermedia e finale, di seguito enunciati, finalizzati alla formulazione di un giudizio complessivo, che tenga conto del progresso dell'alunno in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

#### **A. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione intermedia terrà conto:

- dei criteri di valutazione generali codificati nel PTOF dell'Istituto in ordine alle conoscenze,
- competenze e abilità espresse dagli allievi;

- dei criteri di valutazione del comportamento codificati nel PTOF; della situazione di partenza degli allievi;
- del livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto in funzione dei percorsi di
- dattici definiti dal singolo docente e dei tempi programmati;
- di ogni altro elemento utile rappresentato dal vissuto scolastico ed extrascolastico dell'allievo. La valutazione finale terrà conto:
- degli obiettivi generali fissati nel PTOF e di quelli specifici delle singole discipline stabiliti sia nella programmazione dei Consigli di classe sia nei piani di lavoro individuali in ordine alle conoscenze, competenze e abilità espresse dagli allievi;
- dei criteri di valutazione del comportamento codificati nel PTOF;
- dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno sia attraverso la frequenza degli IDEI sia con preparazione autonoma;
- della oggettiva possibilità di ciascun alunno di raggiungere, in termini di potenzialità logiche e metodologiche, gli obiettivi formativi e di contenuto fissati dalla programmazione annuale, anche in rapporto alla situazione di partenza;
- del curriculum formativo, dell'acquisizione piano triennale dell'offerta formativa di un bagaglio di saperi fondamentali nell'ambito della singola disciplina, nonché della frequenza e della partecipazione alla vita della scuola e dell'impegno e della volontà dimostrati nelle diverse occorrenze situazionali (curricolari, extracurricolari, recupero);
- della frequenza e della partecipazione alle attività integrative volte all'arricchimento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola e/o della proficua partecipazione ad attività del percorso di alternanza scuola-lavoro;
- della partecipazione ad attività extrascolastiche pertinenti con l'indirizzo di studio e valutabili ai fini del credito formativo.

## B. PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti, considerata la necessaria coerenza tra scelte progettuali, metodologiche e valutative, considerata la necessità di valutare e certificare le competenze indicate dalla norma, considerate le indicazioni provenienti dalla ricerca psicopedagogica, considerate le esperienze di aggiornamento e formazione in servizio vissute dai docenti d'istituto, adotta il seguente sistema valutativo per garantire una valutazione degli apprendimenti attendibile, omogenea, trasparente ed equa.

## PARAMETRI DI VALUTAZIONE



Si considerano: conoscenze, abilità, competenze

Voto NC:

assenza nella disciplina per tutto il periodo considerato valido ai fini della valutazione

Voto 3:

Molto lacunose, limitate e/o non pertinenti

Non è in grado di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite neppure se guidato, riesce ad organizzare le conoscenze.

Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori nei processi logici, utilizza un lessico non appropriato.

Voto 4:

Frammentarie e/o lacunose

Effettua analisi solo parziali ha gravi difficoltà di sintesi solo se opportunamente guidato, riesce ad organizzare qualche conoscenza.

Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure utilizza il lessico specifico in modo errato.

Voto 5:

Superficiali e/o non sempre corrette

Effettua analisi e sintesi parziali tuttavia, opportunamente guidato, riesce ad organizzare le conoscenze.

Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore ha difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite utilizza il lessico specifico in modo impreciso.

Voto 6:

Essenziali, ma non approfondite

Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite riesce ad organizzare le conoscenze.

Esegue semplici compiti applica le conoscenze acquisite in contesti noti utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici

Voto 7:

Esaurienti

Effettua analisi e sintesi complete con una certa coerenza sa cogliere e stabilire relazioni in modo autonomo, anche se non approfondito.

Esegue compiti di una certa complessità applica conoscenze e procedure in contesti noti e non noti, pur con qualche errore e/o imperfezione utilizza correttamente il lessico in situazioni di una certa complessità.

Voto 8:

Sicure e approfondite

Effettua analisi e sintesi coerenti sa cogliere e stabilire relazioni in modo autonomo in situazioni di una certa complessità sa valutare autonomamente anche se con qualche incertezza.

Esegue compiti complessi applica con coerenza i contenuti e le procedure in contesti noti e non utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni di una certa complessità.

Voto 9:

Complete, approfondite e ben strutturate

Effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite sa cogliere e stabilire relazioni in modo autonomo in situazioni complesse sa valutare autonomamente in modo critico.

Esegue compiti complessi in modo corretto applica con coerenza e precisione i contenuti e le procedure in contesti complessi utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni complesse.

Voto 10:

Complete, ampie, rielaborate e personalizzate

Effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite sa cogliere e stabilire relazioni in modo autonomo in situazioni complesse esprime valutazioni critiche, originali e personali.

Esegue compiti complessi in modo corretto ed originale applica con coerenza e precisione i contenuti e le procedure in ogni contesto dimostrando capacità di approfondimento personale utilizza con padronanza il lessico specifico nelle varie occorrenze situazionali.

**Criteria di valutazione del comportamento:**

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORTAMENTO (ex art. 7 D.P.R. 122/2009 e successive disposizioni)

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione

automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi

Rispetto del Regolamento di Istituto;

Partecipazione responsabile alla vita della scuola;

Rispetto degli impegni scolastici;

Frequenza e puntualità.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva è riconosciuta allo studente che in sede di scrutinio finale consegue:

voto di comportamento pari o superiore a 6/10;

valutazione in tutte le discipline del curriculum una votazione pari o superiore a 6/10.

La Non ammissione alla classe successiva avviene in presenza di preparazione grave in due o più discipline del curriculum.

Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale:

presentino gravi carenze in più discipline, non recuperabili, comunque, tali da compromettere la proficua frequenza dell'anno scolastico successivo;

abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali;

non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per le quali non potrebbero affrontare la classe successiva con profitto;

non abbiano colmato la/le insufficienza/e nelle prove di recupero, effettuate secondo normativa vigente, - non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF;

abbiano riportato la valutazione di 5/10 al voto di comportamento.

Sospensione del giudizio

Gli studenti con valutazioni insufficienti, in una o più discipline, coerentemente ai criteri fissati dal Collegio dei docenti per l'anno scolastico di riferimento, ritenuti

recuperabili prima dell'inizio del successivo anno scolastico il Consiglio di classe riconosce la sospensione del giudizio.

Il superamento della "sospensione del giudizio" può avvenire mediante una delle seguenti tipologie di attività indicate dal Consiglio di classe:

studio personale svolto autonomamente;

frequenza di appositi interventi di recupero.

Ai fini della definizione di "ricuperabilità" si considerano:

le attitudini e le capacità dimostrate dallo studente nell'organizzare il proprio studio;

l'atteggiamento complessivo tenuto nei confronti della vita scolastica e degli impegni ad essa connessi nel corso dell'anno scolastico;

eventuali debiti formativi già attribuiti nello scrutinio del I quadrimestre non recuperati

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'ammissione all'Esame di Stato dal 1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, avviene in presenza di: partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;

svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;

obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale

personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;

votazione media non inferiore ai sei decimi compreso il voto di comportamento.

Nella deliberazione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:**

Il credito scolastico è attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate

dalla tabella allegata al DLgs n. 62/2017, è espresso in numero intero e considera, oltre la media M dei voti, anche: l'assiduità della frequenza scolastica; l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo; l'impegno e la partecipazione alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Allo studente promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, è attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Il credito formativo attiene a:

qualificate esperienze, debitamente documentate, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; coerenza di attività complementari e aggiuntive attinenti ai contenuti tematici propri del corso di studi, di approfondimento, ampliamento, concreta attuazione

**ALLEGATI:** tabella credito scolastico allegato PTOF.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola si attiva per:

a- progettare e predisporre occasioni-tipo stimolanti per gli studenti BES e, contestualmente, offre concrete opportunità di sviluppo di apprendimenti disciplinari e di abilità operative e pratiche;

b- introdurre modalità di approccio e di insegnamento/apprendimento di tipo operativo e innovative;

- c- adottare percorsi formativi e pratiche didattiche inclusive mediante l'apprendimento cooperativo, la partecipazione al compito mediante una didattica per problemi di vita reale (procedendo secondo logica per scoperta);
- d- progettare incontri, costituire gruppi di studio;
- e- formulare PEI e PDP aggiornandoli e adeguandoli con regolarità;
- f- realizzare percorsi di integrazione interculturale;
- g- promuovere specifiche attività di formazione per docenti e genitori.

### **Punti di debolezza**

Non si registrano evidenze significative se non la carenza di adeguate risorse finanziarie e strumentali disponibili.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Costituiscono elementi di punta dell'Istituto:

- a- i laboratori educativo - didattici per il recupero delle carenze sia in ingresso, sia in costanza di frequenza;
- b- i laboratori per il potenziamento e l'approfondimento per la valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- c- l'adozione della flessibilità didattica con le conseguenti attività di recupero del tempo scuola da parte degli studenti in attività educativo - didattiche propedeutiche al recupero, al potenziamento e per la partecipazione a iniziative, eventi, manifestazioni e concorsi.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

La Scuola incontra alcune difficoltà nella gestione dei tempi scolastici pomeridiani dovuti essenzialmente alla riduzione, ovvero in taluni casi, all'assenza dei mezzi di trasporti.

**Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI è elaborato all'inizio di ogni anno scolastico, per gli studenti iscritti al primo anno tiene conto delle informazioni emerse nel corso di specifici incontri di continuità e della documentazione trasmessa dalla scuola media di 1° grado. Per tutti considera la certificazione di disabilità e il Profilo di Funzionamento. È sottoposto costantemente a monitoraggio e a verifiche periodiche in occasione degli incontri del consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e sarà aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto richiedono ai colleghi della scuola di provenienza tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti componenti del Consiglio di classe con la partecipazione dei genitori (o chi ne esercita la responsabilità), il personale docente referente e la funzione strumentale specifica, lo specialista ASL e le altre figure che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. In tale contesto, nella redazione del PEI, costoro si avvalgono anche della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

**Ruolo della famiglia:**

La famiglia svolge un ruolo fondamentale nella predisposizione del PEI e nella promozione e partecipazione alle diverse attività e iniziative sia in orario scolastico, sia

extrascolastico.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili
<b>Personale ATA</b>	Progetti di inclusione/laboratori integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione si adatta alla tipologia di PEI predisposto e adottato (PEI per obiettivi minimi e PEI differenziato).

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La Scuola è impegnata a individuare e realizzare iniziative e percorsi sistemici e organici con le aziende, il Centro per l'impiego e gli istituti di formazione post diploma (università e ITS) per favorire, coerentemente con le potenzialità individuali e il relativo progetto di vita, l'inserimento nel mondo del lavoro e/o il prosieguo degli studi e, quindi, la promozione del successo personale e professionale.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	a) Azione di supporto nella gestione complessiva dell'Istituzione scolastica; b) Supporto nella determinazione del fabbisogno annuale d'insegnamento; c) Monitoraggio del regolare funzionamento delle attività didattiche; d) Verbalizzazione sedute Collegio dei docenti e verifica delle presenze dei docenti; e) Supporto nell'individuazione di ulteriori necessità didattiche; f) Supporto nel coordinamento Docenti - dirigente e scuola - enti locali; g) Partecipazione su delega a incontri con organismi esterni; h) Supporto nella gestione del sito web dell'istituto e nella ricerca e diffusione di software didattici gratuiti; i) Organizzazione e predisposizione della sostituzione dei docenti assenti in collaborazione con i docenti referenti di sede; j) Supporto nella predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni; k) Pianificazione, programmazione e monitoraggio corsi di recupero, sostegno, approfondimento ed eccellenza nelle sedi distaccate; l) Supporto alla pianificazione	2
----------------------	---	---



	<p>delle attività di Alternanza Scuola – Lavoro;</p> <p>m) Coordinamento dell'orario scolastico in relazione a uscite e visite guidate e viaggi di istruzione in ambito territoriale ed extraterritoriale nonché per favorire la partecipazione a eventi, iniziative, manifestazioni e competizioni cui la scuola aderisce; n) in caso di assenza non prolungata del dirigente scolastico, comunque per brevi periodi, firma di atti interni ed esterni di rilevanza non discrezionale, gestione delle attività previste dal Ptof e coerentemente con il Piano di Miglioramento dell'Istituto; o) Supporto nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	
<b>Funzione strumentale</b>	<p>I docenti assegnatari di funzione strumentale sono figure di: collaborazione con la dirigenza; raccordo tra la dirigenza, il collegio dei docenti e i consigli di classe.</p>	5
<b>Capodipartimento</b>	<p>E' un riferimento per i docenti colleghi di dipartimento e degli altri dipartimenti; - collabora con i colleghi e il dirigente; - supporta la progettualità dei docenti; - contribuisce a mediare gli eventuali conflitti; - promuove processi innovativi in campo professionale e metodologico; - assicura il rispetto degli impegni assunti dal dipartimento anche in termini qualitativi del lavoro e dell'andamento delle attività in raccordo con il dirigente; - partecipa agli incontri dei coordinatori dei dipartimenti per armonizzare gli impegni e gli orientamenti metodologici e didattici; - presiede gli incontri del dipartimento in</p>	5



	assenza o su delega del dirigente	
Responsabile di plesso	<p>a. Supportare nella diffusione di materiali di documentazione propedeutici alle attività collegiali ed educativo - didattiche; b. Monitorare il regolare funzionamento delle attività didattiche; c. Gestione dei permessi in entrata/uscita degli studenti e verifica delle giustificazioni addotte; d. Collaborare al coordinamento dell'orario scolastico in relazione a uscite e visite guidate e viaggi di istruzione in ambito territoriale ed extraterritoriale nonché per favorire la partecipazione a eventi, iniziative, manifestazioni e competizioni cui la scuola aderisce; e. Supportare nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro; f. Segnalare eventuali disservizi riscontrati nella sede anche dovuti a fatti ed eventi che vedono protagonisti gli studenti anche di natura disciplinare; g. Proporre l'adozione di misure organizzative conseguenti ad assenze improvvise del personale docente e Ata e individuare il personale docente da impegnare nelle sostituzioni degli assenti; h. Costituire il riferimento immediato e diretto del personale Ata e docente assegnato alla sede.</p>	4
Responsabile di laboratorio	<p>I. promuove le proposte di acquisto di attrezzature e di materiale di consumo del proprio laboratorio d'intesa con i docenti e con il coordinatore di dipartimento di area disciplinare; II. promuove, d'intesa con l'assistente tecnico e l'Ufficio Tecnico, la manutenzione ordinaria e straordinaria del</p>	20



	<p>proprio laboratorio; III. è subconsegnatario, su proposta del Dirigente Scolastico al Direttore SGA, delle attrezzature inventariate e di quelle di consumo e ne cura la custodia d'intesa con l'assistente tecnico assegnato al laboratorio; IV. promuove, d'intesa con il Responsabile d'Istituto e l'UT, la sicurezza del proprio laboratorio ex DLgs. n. 81/2008 attivando tutte le necessarie iniziative; V. al termine dell'anno scolastico propone la manutenzione delle dotazioni scientifico – tecnologiche e sovrintende alla pulizia finale del locale e delle stesse dotazioni.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale attiva laboratori formativi per la comunità scolastica; favorisce la partecipazione attiva degli studenti ai workshop e altre attività aperte anche alle famiglie per promuovere e realizzare una condivisa cultura digitale; individua e applica soluzioni tecnologiche innovative all'interno della scuola. L'animatore digitale collabora e si coordina con gli altri animatori presenti sul territorio, in modo da creare gruppi di lavoro su determinati argomenti.</p>	1
Team digitale	<p>I docenti componenti il team dell'innovazione supportano e accompagnano l'innovazione digitale della didattica dell'attività dell'Animatore digitale. Promuovono e supportano la digitalizzazione dei processi di insegnamento e collaborazione alla comunicazione non istituzionale all'esterno in ordine a iniziative ed eventi.</p>	3



<p>Coordinatore attività ASL</p>	<p>Il coordinatore PCTO, individuato nella misura di uno per sede: a- collabora con la funzione strumentale PCTO, già ASL, nella predisposizione del progetto annuale dei percorsi PCTO; b- collabora con i docenti coordinatori di classe per assicurarne la sua realizzazione secondo tempi e modalità definiti a inizio anno; c- redige la relazione finale, da sottoporre al Collegio dei docenti; d- collabora con l'Ufficio Didattica nella gestione della relativa piattaforma SIDI per l'inserimento dei dati, delle valutazioni singole degli studenti ed il suo aggiornamento; e- collabora con il Dirigente nella compilazione dei monitoraggi disposti dal Ministero; f- predispone i materiali di lavoro utili ai Consigli di Classe per l'elaborazione dei progetti e predispone la documentazione individuale dei singoli studenti; g- collabora nell'organizzazione delle attività di formazione della sicurezza sui luoghi di lavoro per gli studenti delle classi interessate ai PCTO; h- controlla, organizza e monitora lo svolgimento dei processi PCTO con i coordinatori di classe; i- è responsabile dell'organizzazione dell'archivio cartaceo e digitale delle attività di PCTO, rinnovato annualmente; l- verifica annualmente la documentazione necessaria all'attivazione dei processi PCTO e, ove necessario, periodicamente apporta correttivi; m- in collaborazione con le funzioni strumentali PCTO e l'animatore digitale, ne cura la sua pubblicazione; n- può partecipare a incontri di formazione e coordinamento promossi da Miur, USR,</p>	<p>4</p>
--------------------------------------	---	----------



	<p>ecc...; o- supporta il lavoro dei tutor e dei Consigli di Classe; p- può indire incontri informativi con i genitori degli studenti interessati ai PCTO per presentare il progetto di Istituto.</p>	
<b>Coordinatore di classe</b>	<p>a- in assenza del Dirigente Scolastico, presiede le riunioni del Consiglio di classe e ne cura la verbalizzazione mediante la nomina di un segretario per la singola seduta; b- cura in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini; c- si fa portavoce nelle assemblee con i genitori e presiede le assemblee, ivi comprese quelle relative alle elezioni degli organi collegiali; d- garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilita la partecipazione di tutte le componenti e assicura la discussione e la deliberazione su tutti i punti posti all'ordine del giorno; e- coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, verifica in itinere e a fine anno lo svolgimento del piano di lavoro comune deliberato dal Consiglio di classe; f- coordina per le classi finali la stesura del Documento del 15 maggio; g- gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; h- cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; i- verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente</p>	39





frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento; l- coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; m- verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite gli uffici di Presidenza e segreteria didattica) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari con particolare riguardo agli studenti minorenni; n- prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; o- informa tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare; p- facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie; informare gli studenti con puntualità delle decisioni assunte dal consiglio di classe in materia educativo - didattica e organizzativa; q- informa gli studenti del piano delle visite guidate e viaggi di istruzione programmati e dei relativi costi presunti, distribuisce e raccoglie il materiale informativo e documentativo predisposto dal gruppo di lavoro ASL che deposita all'Ufficio Didattica per gli adempimenti amministrativi



	conseguenti.	
<b>COORDINATORE leFP</b>	<p>Il coordinatore dei percorsi lefp: a- si confronta e coordina con il capodipartimento delle discipline di indirizzo e professionalizzanti; b- monitora gli studenti a rischio di dispersione scolastica; c- collabora alla definizione del piano d'istituto per la lotta alla dispersione e prepara il calendario degli interventi tenendo conto di: recupero situazioni a rischio di insuccesso formativo e di abbandono, ri-orientamento; rafforzamento curricolare sugli assi; rafforzamento curricolare professionalizzante; d- contatta gli eventuali esperti esterni per interventi; e- fa da collegamento tra i percorsi leFP e IP; f- Partecipa ai relativi incontri organizzativi e di coordinamento; g- collabora alla rendicontazione finale con il DS e il DSGA: relazione del progetto realizzato durante l'anno scolastico in corso, prospetto riepilogativo costi esperti interni/esterni; h- Predisporre il prospetto relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dalle UDA e delle Competenze di Base.</p>	4
<b>COORDINATORE DEI PROGETTI PON</b>	<p>Il coordinatore è individuato tra il personale docente della scuola: a- collabora con il Dirigente scolastico, il DSGA, i tutors e gli esperti; b- cura che tutte le attività rispettino la temporizzazione prefissata predisponendo un cronogramma delle attività e organizzando gli spazi e il personale, garantendo la fattibilità con</p>	1



	<p>funzioni specifiche di raccordo, integrazione e facilitazione nell'attuazione del progetto; c- si assicura che i dati inseriti dall'esperto, dal tutor ecc... nel sistema di Gestione dei Piani e di Monitoraggio siano coerenti e completi; d- collabora con il DS per la documentazione, nella sezione specifica del GPU e cura le operazioni di verbalizzazione delle riunioni organizzative, le fasi di definizione dei criteri di selezione dei tutor e degli esperti, l'indizione dei bandi, la loro scelta, le fasi di iscrizione dei partecipanti, la definizione del programma e del calendario degli incontri e la puntuale registrazione di tutte le attività didattiche e di valutazione come anche gli eventuali prodotti che potranno risultare dagli interventi; e- cura l'informazione sulle azioni programmate, pubblicizza i finanziamenti dell'Unione Europea e rende ogni intervento trasparente a tutti; informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE, attraverso la stesura di articoli per quotidiani e periodici, manifesti e brochure, locandine, news lettere, realizzazione di targhe e qualsivoglia ulteriore azione di disseminazione, avvalendosi opportunamente del web.</p>	
<p>Coordinatore progetti internalizzazione</p>	<p>La dimensione europea ed internazionale rappresenta per l'ISS MARCONI l'ambito naturale di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a</p>	<p>1</p>



	<p>sperimentare e modellizzare processi e servizi per la formazione e la partecipazione ad alto “valore aggiunto europeo ed internazionale” e con un forte impatto su scala locale e regionale.</p> <p>Considerato che l’ISS Marconi promuove i processi di cittadinanza attiva, l’integrazione sociale e il miglioramento dell’occupabilità dei nostri giovani in contesti locali ed internazionali attraverso la ricerca e l’innovazione, il <b>COORDINATORE DEI PROGETTI DI INTERNALIZZAZIONE</b> individua e promuove iniziative finalizzate a ricercare e/o innovare: i sistemi e i processi di apprendimento in contesti formali e non formali; le attività di orientamento; i tirocini formativi e di orientamento in Italia e all’estero; la progettazione di percorsi di istruzione e formazione professionale; i sistemi interni di riconoscimento dei crediti formativi con il relativo riconoscimento degli apprendimenti acquisiti a livello europeo.</p>	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>Attività di insegnamento, potenziamento, recupero previste dal Ptof e, in via residuale, sostituzione colleghi assenti per brevi periodi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	1



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	
A026 - MATEMATICA	Attività di insegnamento, potenziamento, recupero previste dal Ptof e, in via residuale, sostituzione colleghi assenti per brevi periodi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Attività di organizzazione, progettazione e coordinamento di iniziative previste dal Ptof Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Attività di organizzazione, progettazione e coordinamento di iniziative previste dal Ptof e di supporto al DS.	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	Attività di organizzazione, progettazione e coordinamento di iniziative previste dal Ptof e di supporto al DS. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE	Attività di insegnamento, potenziamento, recupero previste dal Ptof e, in via	2



NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	residuale, sostituzione colleghi assenti per brevi periodi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	
ADSS - SOSTEGNO	Attività di organizzazione, progettazione e coordinamento di iniziative previste dal Ptof e di supporto al DS. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	Attività di organizzazione, progettazione e coordinamento di iniziative previste dal Ptof Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	Attività di organizzazione, progettazione e coordinamento di iniziative previste dal Ptof Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://isissmarconi.edu.it/>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ MARCONI&COLDIRETTI CASERTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

L'Istituto si avvale della collaborazione della COLDIRETTI CASERTA, e con essa tutte le imprese iscritte, per la realizzazione di programmi attuativi relativi agli obiettivi sopra indicati, in particolare attraverso: attività formative ed informative che coinvolgano docenti e studenti; iniziative di sensibilizzazione e diffusione della cultura (convegni, seminari di studio, manifestazioni, ecc);



elaborazione, produzione e diffusione di materiale didattico; attivazione di progetti dell'Unione Europea, attinenti alle tematiche oggetto dei corsi di studio attivati; promozione di attività culturali ed artistiche (spettacoli teatrali, concerti, mostre, ecc); accesso in azienda ed uso delle attrezzature, dei terreni, con piena partecipazione alla filiera produttiva.

Nel quadro della riforma dell'ordinamento didattico che prevede un sistema di crediti nonché la centralità dello studente nell'intero percorso di studi, di lavoro, di pratica, gli ambiti di collaborazione che si prefigge il presente Protocollo d'Intesa sono:

- organizzazione di attività formative e pratiche in azienda per gli studenti;
- formazione continua per studenti ed insegnanti;
- ricerca didattica e nei contenuti specifici.

### ❖ MARCONI&DIDA-SOFTLAB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**





Oggetto della convenzione è la promozione della cultura tecnologica e, contestualmente, di competenze informatiche, di programmazione e della comunicazione.

❖ **MARCONI&IIS - FORMAZIONE PER LA SALDATURA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'accordo intende promuovere e favorire l'aggiornamento e la formazione determinate dal progresso che la saldatura ha maturato in ogni suo campo, incluse le tecniche affini e complementari e di contribuire alla sua conoscenza e diffusione. Contestualmente intende favorire e promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nelle aziende del settore.

❖ **SCUOLA&CENTRO PER L'IMPIEGO DI TEANO PER IL LAVORO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---

❖ **SCUOLA&CENTRO PER L'IMPIEGO DI TEANO PER IL LAVORO**

<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'accordo prevede di realizzare triennio scolastico 2018/19 – 2019/20 azioni di Orientamento offerte agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori miranti a sostenerli nel processo di scelta formativa e professionale, mediante il potenziamento delle loro competenze auto orientative; gli interventi orientativi saranno attuati da personale dipendente del Centro per l'Impiego in possesso di adeguate competenze; la formazione si svolgerà nelle sedi dell'Isiss "G. Marconi" site in Vairano Scalo; che la metodologia e gli strumenti che saranno utilizzati saranno riconducibili:

- incontro di tipo assembleare dedicati a ruolo, compiti, funzioni del CPI, modalità di accesso e fruizione dei servizi del CPI;
  - incontro informativo di tipo assembleare sulle modalità di redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione;
  - simulazione di colloquio di lavoro;
  - compilazione di eventuali questionari di rilevazione orientamento post diploma;
- organizzazione e partecipazione, in presenza o a distanza, a incontri informativi e seminari di studio con esperti del mondo del lavoro e dell'Università;
- avvio all'attività di tirocinio aziendale in ambito ASL in aziende selezionate dal CPI;



raccordo scuola - imprese per l'inserimento nel mondo del lavoro.

❖ **MARCONI&PEARSON PER LA ROBOTICA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Oggetto della convenzione con la Pearson edizioni, in collaborazione con Comau, è la formazione del personale docente e degli studenti propedeutica alla preparazione degli studenti di oggi, studiosi e lavoratori di domani che entreranno nel mondo del lavoro e della società, a considerare la robotica e l'automazione alleate della propria qualità di vita. Il processo formativo si conclude con il rilascio del Patentino della robotica.

❖ **RETE PER LA COMUNICAZIONE E LA PROMOZIONE TERRITORIALE**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---

❖ **RETE PER LA COMUNICAZIONE E LA PROMOZIONE TERRITORIALE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il partenariato si propone la promozione turistica del territorio dell'Alto Casertano attraverso le sue unicità e tipicità e la conoscenza delle sue caratteristiche culturali, storiche, paesaggistiche, artistiche, archeologiche, enogastronomiche.

❖ **MARCONI&AZIENDA VERTICELLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



## Approfondimento:

L'accordo prevede la collaborazione tra scuola e azienda per favorire la promozione della conoscenza da parte degli studenti dei prodotti agroalimentari dell'azienda, del territorio, dei processi di trasformazione e conservazione, dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e in campo ristorativo e del tempo libero per rafforzare la capacità anche dei giovani imprenditori agricoli di avviare un'attività agricola e di competere nei mercati nazionali e/o esteri.

### ❖ MARCONI&DOLCEAMARO

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

L'accordo prevede la collaborazione tra scuola e azienda per favorire la promozione della conoscenza da parte degli studenti dei prodotti dolciari dell'azienda, del territorio, dei processi di trasformazione e conservazione, per l'avvio di attività produttive proprie.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ LA DIDATTICA DIGITALE PER INNOVARE E MOTIVARE.

Le tecnologie entrano in classe abitualmente e supportano la didattica tradizionale per promuovere l'interazione docente - studente - studenti secondo modelli di apprendimento partecipato e cooperativo, operativo e non solo trasmissivo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ LA COMUNICAZIONE

La comunicazione a scuola, unitamente al possesso sicuro e profondo dei contenuti disciplinari, è l'aspetto più importanti da considerare. I docenti sanno bene quanto sia importante saper comunicare per coinvolgere e motivare gli studenti. Parlare e comunicare non sono sinonimi. Il contenuto del messaggio veicolato (contenuto disciplinare) è lo scopo del comunicare, ma se la modalità utilizzata per la comunicazione non è adeguata al nostro interlocutore, studenti, colleghi e genitori, il risultato in termini di apprendimento e relazione non si ottiene. È necessario, dunque, sapere comunicare in maniera efficace sapendosi



adattare ai diversi contesti e, di conseguenza, bisogna essere in grado di adottare una diversa strategia. Conoscere la strategia giusta può essere un vantaggio per il lavoro e il benessere personale di ogni docente. Obiettivi dell'attività formativa saranno: guidare alla conoscenza delle diverse caratteristiche della comunicazione formale e informale; fornire gli elementi utili e necessari per individuare il tipo di comunicazione da utilizzare in una comunicazione orizzontale o verticale; sperimentare la gestione del discorso e la comunicazione orientata all'obiettivo; comprendere e sperimentare l'efficacia comunicativa di alcuni elementi: toni di voce, registri linguistici, contenuto e prossemica.

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Riduzione dell'insuccesso scolastico e della quota relativa agli abbandoni scolastici</li> <li>▫ Promuovere la capacità comunicativa parlata e scritta con priorità Inglese.</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Promuovere negli studenti il consolidarsi di un pensiero logico e critico e il possesso convinto dei contenuti disciplinari</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Promuovere consapevolezza e responsabilità nelle relazioni interpersonali fra pari e non, con le istituzioni e i loro rappresentanti</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni</p>
<p><b>Modalità di lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<p><b>Formazione di Scuola/Rete</b></p>	<p>Attività proposta dalla singola scuola</p>

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

La valutazione e l'autovalutazione d'istituto sono due processi assolutamente irrinunciabili e interdipendenti tra loro, propedeutici a ogni rigoroso processo di miglioramento. Il processo di autovalutazione è integrato sia con gli esiti degli apprendimenti degli studenti, sia con lo sviluppo di una rinnovata professionalità docente. Un evidente strumento di autovalutazione è il RAV. Focus dell'azione formativa e di aggiornamento sarà l'analisi e le implicazioni proprie dell'articolazione del RAV: contesto, esiti, pratiche e processi educativo - didattici e pratiche e processi gestionali e organizzativi, ma anche individuazione e definizione obiettivi, sistemi e modelli di rilevazione, monitoraggio, controllo, valutazione e interventi migliorativi.

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Riduzione dell'insuccesso scolastico e della quota relativa agli abbandoni scolastici</li> <li>▫ Aumentare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio finale di giugno</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Ridurre il gap formativo dei risultati delle prove INVALSI registrato nei confronti degli istituti di pari tipologia e complessità di contesto.</li> <li>▫ Promuovere negli studenti il consolidarsi di un pensiero logico e critico e il possesso convinto dei contenuti disciplinari</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Gruppi di miglioramento</p>
<p><b>Modalità di lavoro</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<p><b>Formazione di Scuola/Rete</b></p>	<p>Attività proposta dalla singola scuola</p>





**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVO APPROCCIO A BES E DSA**

Il percorso formativo intende rispondere al bisogno di aggiornamento e formazione del personale per rispondere in modo ancor più efficace ai bisogni apprenditivi di quegli studenti che presentano maggiori fragilità. Esso, pertanto, si pone i seguenti obiettivi: promuovere e approfondire la conoscenza della normativa nazionale e regionale in materia BES e DSA; integrazione e inclusione: caratteristiche ed efficacia degli approcci sistemici; formare a rilevare le competenze osservative, metodologiche, didattiche e valutative; caratteri e necessità della didattica inclusiva; ricerca e costruzione di sinergie scuola - famiglie - servizi socioassistenziali territoriali

<p><b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b></p>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Riduzione dell'insuccesso scolastico e della quota relativa agli abbandoni scolastici</li> <li>▫ Aumentare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva nello scrutinio finale di giugno</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Ridurre il gap formativo dei risultati delle prove INVALSI registrato nei confronti degli istituti di pari tipologia e complessità di contesto.</li> <li>▫ Promuovere negli studenti il consolidarsi di un pensiero logico e critico e il possesso convinto dei contenuti disciplinari</li> </ul> </li> <li>• Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Promuovere consapevolezza e responsabilità nelle relazioni interpersonali fra pari e non, con le istituzioni e i loro rappresentanti</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Destinatari</b></p>	<p>Gruppi di miglioramento</p>



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA****❖ LA GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La gestione delle relazioni interne ed esterne
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Agenzia formativa ed espertiUSR e altre PA

**❖ ACCOGLIERE E VIGILARE**



Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SUPPORTO E ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO.**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA FUNZIONALITÀ E LA SICUREZZA DEI LABORATORI.**



Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER IL SETTORE DI COMPETENZA.**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE COMPETENZE DELL'UFFICIO TECNICO E LA RELAZIONE CON GLI UFFICI AMMINISTRATIVI.**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



**❖ LE DIVERSE TIPOLOGIE DI CONTRATTI E LA GESTIONE DEI CONTRATTI E LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE, CONTABILI E DI CONTROLLO RICHIESTE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo